



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

N. 230
del 29.05.2023

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto: Presa d'atto delibera Comitato dei Sindaci n. 8 del 15.09.2023
Unione dei due PAO n. 1 e n. 2 – PDZ 2021 – FNPS 2020 e il
Bilancio del distretto D30.**

L'anno duemilaventitre il giorno ~~ventinove~~ del mese di **SETTEMBRE**
Con inizio alle ore **13:10**, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la Sig.ra Carmelita MARCHELLO

Nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

		Presenti	Assenti
MARCHELLO Carmelita	Sindaco	X	
FIORE Salvatore Vittorio	Vice-Sindaco	X	IN VIDEOCONFERENZA
INTERDONATO Armando	Assessore	X	
PANTANO Salvatore	Assessore	X	IN VIDEOCONFERENZA
DI BELLA Gianluca Antonino	Assessore	X	

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carmelo Pino
Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI-URP-SOCIO CULTURALE

Nr. Ord. della proposta 232

Li 24-09-2023

Oggetto: **Presa d'atto delibera Comitato dei Sindaci n. 8 del 15.09.2023**
Unione dei due PAO n. 1 e n. 2 – PDZ 2021 – FNPS 2020 e il Bilancio del distretto D30.

RELAZIONE

Premesso che con il di Decreto Riparto 2020 n. 1484 del 22/07/2021 sono state assegnate le somme di € 317.881,12 AOD n. 1 e € 119.989,39 AOD n. 2.

Preso Atto della delibera n.5 del 12/06/2023 dell'AOD n. 1 del Comitato dei Sindaci e della delibera n.6 del 10/08/2023 e dell'AOD n. 2 del PDZ 2021, che approvano i PAO e i relativi allegati:

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro “per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare , l’art. 18 della legge medesima che prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002, concernente le “Linee guida per l’attuazione del Piano Socio Sanitario della Regione Siciliana”;
- Il decreto di approvazione del Presidente della Regione n. 376 dell’11.11.2013, con il quale è stato previsto un nuovo modello sperimentale di governante, attraverso la costituzione di ambiti territoriali, denominati Aree Omogenee Distrettuali (AOD).
- il D.D.G. dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali n. 1513 del 18.07.2014, con il quale sono state istituite n. 2 AOD del Distretto N. 30.
- Le linee guida D.P. 574/GAB del 9/07/2021 per l’attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2021,
- Delibera di Giunta Regionale 249/21 Programmazione FNPS 2020.
- Delibera N. 1 del 06/02/2023 Convenzione in forma associata dei servizi e degli interventi Sociali e Socio Sanitari del Distretto. Designazione del Responsabile dell’Ufficio Piano.
- Delibera N. 2 del 6/02/2023 Convenzione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari del Distretto – Istituzione Rete per la protezione e l’inclusione sociale- Approvazione schema di regolamento per il funzionamento della rete.
- Delibera N. 3 del 6/02/2023 Presa atto somme anno 2020 assegnate alle AOD n.1 Decreto di Riparto FNPS D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021.
- Il Verbale n. 1 del 07/03/2023 Rete Territoriale 1^ conferenza dei Servizi dal quale risultano i dati afferenti la rilevazione dei bisogni emersi in sede di programmazione 2021 nell’ambito dell’analisi dei bisogni, le priorità e le azioni da attivare nel territorio, compatibilmente con il budget assegnato, risultano indirizzati secondo le seguenti aree tematiche:

1. Famiglie, Anziani e Minori,
2. Disabili e non autosufficienza
3. Povertà ed esclusione sociale.

Considerato che con delibera del Comitato dei Sindaci n. 8 del 15/09/2023 è stato approvato l’Unione dei due PAO – PDZ 2021 – FNPS 2020 e il Bilancio del distretto n.30.

Dato atto che è necessario procedere all’avvio della programmazione delle risorse assegnate con il Decreto di cui sopra;

Ritenuto di dover prendere atto del contenuto della deliberazione n. 8 del 15/09/2023 del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario N.30 e della relativa documentazione;

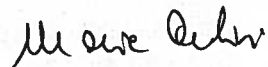
Tutto ciò premesso

PROPONE

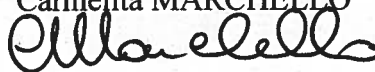
Per i motivi su esposti che si richiamano nel presente dispositivo

1. **Di prendere atto** della delibera Comitato dei Sindaci n. 8 del 15/09/2023, che si allega in parte integrale e sostanziale avente per oggetto l'Unione dei due PAO – PDZ 2021 – FNPS 2020 e il Bilancio del distretto.
2. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Piano per il compimento di tutti gli atti consequenziali.
3. **Di rendere** la presente immediatamente esecutiva stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Ardiri



Il Sindaco
Carmelita MARCHELLO



1940



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI

COMUNE CAPOFILA PATTI DSS n.30

Patti - Brolo - Ficarra - Floresta - Gioiosa Marea - Librizzi - Montagnareale - Oliveri - Piraino - Raccuia - San Piero Patti - Sant'Angelo di Brolo - Sinagra- Ucria

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 30

DELIBERA Copia N. 8 del 15/09/2023

OGGETTO: Unione PAO n. 1 e N.2 -Piano di Zona 2021- FNPS 2020 e Bilancio dell'AOD n. 1 e AOD n.2.

L'anno Duemilaventitre il giorno quindici del mese di settembre alle ore 10:40 a seguito di regolare convocazione prot. 48910 del 05/09/2023, si sono riuniti i Sigg.ri Sindaci dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 30, presso la Sala Conferenze di P.zza M. Sciacca di Patti con la presenza di:

- | | | |
|--------------------------------|--------------|--------------------------------|
| 1. BONSIGNORE Carmelo Gianluca | Sindaco | Comune di Patti |
| 2. ZIINO Carmelo | Vice Sindaco | Comune di Brolo |
| 3. PRINCIOTTO Giada | Assessore | Comune di Ficarra |
| 4. SCALISI Marco | Assessore | Comune di Floresta |
| 5. LA GALIA Tindara | Sindaco | Comune di Gioiosa Marea |
| 6. FALSETTI Rosalia | Assessore | Comune di Librizzi |
| 7. SIDOTI Salvatore | Sindaco | Comune di Montagnareale |
| 8. CRISAFULLI Marco | Assessore | Comune di Oliveri |
| 9. CIPRIANO Salvatore | Sindaco | Comune di Piraino |
| 10. GIAMBRONE Massimiliano | Vice Sindaco | Comune di Raccuja |
| 11. MARCHELLO Carmelita | Sindaco | Comune di San Piero Patti |
| 12. PALMERI Grace | Assessore | Comune di Sant'Angelo di Brolo |

Sono assenti i Sindaci dei Comuni di Sinagra ed Ucria.
Sono presenti la Dott.ssa Concetta Restuccia in rappresentanza dell'ASP 5 di Patti e il Professore D'Amico Melino in rappresentanza dell'Istituzione scolastica "Liceo Classico- Scientifico di Patti.
E' presente il Dott. Pietro Manganaro Segretario Generale del Comune di Patti e Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto, assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Nella Conti.

Prende la parola il Presidente del Comitato dei Sindaci dott. Carmelo Gianluca Bonsignore che porge i saluti ai partecipanti.

Si procede con la lettura e la trattazione del punto dell'O.d.G.: "Unione PAO n. 1 e n. 2 - Piano di Zona 2021- FNPS 2020 e Bilancio del Distretto n.30" e si relaziona sul lavoro svolto dagli Uffici Piani delle due AOD, in merito alle procedure indicate nelle Linee Guida 2021 e alle azioni approvate.

Il Presidente non essendoci interventi dà lettura della seguente proposta.

Comune di Patti - P.zza M. Sciacca - 98014 Patti (CT) - Tel. 095 7101111 - Fax 095 7101112 - Email: info@comune.patti.ct.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- la delibera di Giunta regionale n. 249 del 10 giugno 2021 con la quale è stato adottato il Decreto Presidenziale n.574/Gab del 9 luglio 2021 documento “linee guida per la programmazione del piano di zona 2021” unitamente allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari dei Distretti Socio-sanitari e all’Allegato B “ Ripartizione risorse tra macro attività”, che costituiscono parte integrante del presente.
- Decreto Riparto 2020 n. 1484 del 22/07/2021 così suddivise
 - € 317.881,12 AOD n. 1 Distretto n.30;
 - € 119.989,39 AOD n. 2 Distretto n.30.

Preso Atto delle delibere Comitato dei Sindaci AOD n. 1 e n. 2 PDZ 2021, che approvano i PAO e i relativi allegati:

- AOD n. 1 n.5 del 12/06/2023 Comune Capofila Patti;
- AOD n. 2 n.6 del 10/08/2023 Comune Capofila Sant’Angelo di Brolo;

VISTI

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro “per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare , l’art. 18 della legge medesima che prevede l’adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002, concernente le “Linee guida per l’attuazione del Piano Socio Sanitario della Regione Siciliana”;
- Il decreto di approvazione del Presidente della Regione n. 376 dell’11.11.2013, con il quale è stato previsto un nuovo modello sperimentale di governante, attraverso la costituzione di ambiti territoriali, denominati Aree Omogenee Distrettuali (AOD).
- il D.D.G. dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali n. 1513 del 18.07.2014, con il quale sono state istituite n. 2 AOD del Distretto N. 30.
- Le linee guida D.P. 574/GAB del 9/07/2021 per l’attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2021,
- Delibera di Giunta Regionale 249/21 Programmazione FNPS 2020.
- Delibera N. 1 del 06/02/2023 Convenzione in forma associata dei servizi e degli interventi Sociali e Socio Sanitari del Distretto. Designazione del Responsabile dell’Ufficio Piano.
- Delibera N. 2 del 6/02/2023 Convenzione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari del Distretto – Istituzione Rete per la protezione e l’inclusione sociale- Approvazione schema di regolamento per il funzionamento della rete.
- Delibera N. 3 del 6/02/2023 Presa atto somme anno 2020 assegnate alle AOD n.1 Decreto di Riparto FNPS D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021.
- Il Verbale n. 1 del 07/03/2023 Rete Territoriale 1^ conferenza dei Servizi dal quale risultano i dati afferenti la rilevazione dei bisogni emersi in sede di programmazione 2021 nell’ambito dell’analisi dei bisogni, le priorità e le azioni da attivare nel territorio, compatibilmente con il budget assegnato, risultano indirizzati secondo le seguenti aree tematiche:
 1. Famiglie, Anziani e Minori,
 2. Disabili e non autosufficienza
 3. Povertà ed esclusione sociale.

RITENUTO dover approvare l’Unione dei due PAO – PDZ 2021 – FNPS 2020 e il Bilancio.
Tutto ciò premesso

SI PROPONE

Per i motivi su esposti che si richiamano nel presente dispositivo

- Di approvare l’Unione dei due PAO del Piano di Zona 2021 – FNPS 2020 e il Bilancio Distretto n. 30, la cui scheda riepilogativa delle azioni e dei costi di seguito si riporta:

AOD n. 1

Rafforzamento Centri per Famiglia Segretariato Sociale	15.903,58 €
Sostegno genitorialità spazio neutro	15.903,58 €
Servizi e sostegno socio educativi nelle scuole	63.614,30 €
Educativa domiciliare	31.807,16 €
Centro Diurno semiresidenziale per persone con disabilità Intellettiva e Relazionale	31.807,16 €
ADA	50.891,45 €
ADI	63.614,32 €
Rafforzamento della struttura distrettuale	31.807,16 €
Incentivo ufficio piano	12.532,41 €
Totale	317.881,12 €

• AOD n 2

Rafforzamento Centri per famiglia Segretariato sociale	€ 6.013,12
Sostegno genitorialità e servizio mediazione familiare	€ 6.013,12
Servizi e sostegni socio - educativi nelle scuole	€ 24.052,46
Assistenza domiciliare educativa	€ 12.026,23
Centri con funzione socio- educativa e ricreativa	€ 12.026,23
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani	€ 19.241,97
Assistenza Domiciliare Integrata in favore di soggetti diversamente abili	€ 24.052,46
Rafforzamento della struttura distrettuale	€ 12.026,23
Incentivo personale Ufficio Piano	€ 4.537,58
Totale	€ 119.989,39

- Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario n. 30 tutti gli adempimenti gestionali necessari e consequenziali.
- Di trasmettere la presente ai Comuni del Distretto Socio-Sanitario n° 30, per la presa atto da parte delle rispettive Giunte Municipali.
- Di trasmettere all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento della Famiglia e Politiche Sociali – Ufficio di Piano, gli atti relativi al PAO approvato.

Responsabile dell'Ufficio Piano:
Distretto Socio Sanitario N. 30
F.to Dott. Pietro Manganaro



Il Sindaco del Comune Capofila
Presidente del Distretto Socio Sanitario N. 30
F.to Dott. Carmelo Gianluca Bonsignore

Il Presidente pone qui in votazione la superiore proposta. La votazione viene espressa verbalmente:

Presenti N. 12
Favorevoli N. 12

Il Presidente proclama l'esito della superiore votazione dando atto che il Comitato dei Sindaci ha approvato all'unanimità la presente proposta.

Indi invita a votare per dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione.

La votazione viene espressa verbalmente:

Presenti N. 12
Voti Favorevoli N. 12

IL COMITATO DEI SINDACI

Udita la superiore proposta

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge.

DELIBERA

1. Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta nel presente dispositivo.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

A seguire la riunione continua prendendo in esame, la progettazione PAL.

I Sindaci chiedono che la distribuzione delle ore, relativamente all'Azione n.3 "Segretariato Sociale" PAL 2021, sia assegnata ai Comuni tenendo conto del carico di lavoro attribuito a ciascuno. Considerato che i Comuni di Gioiosa Marea, Brolo e Patti oltre la normale attività PAL si dovranno occupare delle azioni inserite nel Progetto e della rendicontazione della somma al Ministero del lavoro.

Non essendoci altri interventi la seduta si chiude alle 12:15.

Responsabile dell'Ufficio Piano
Distretto Socio Sanitario N. 30
F.to Dott. Pietro Manganaro



Il Sindaco del Comune Capofila
Presidente del Distretto Socio Sanitario N. 30
F.to Dott. Carmelo Gianluca Bonsignore

Comune di Capofila Patti - Distretto Socio Sanitario N. 30

PDZ 2021			
1	RAFFORZAMENTO PER FAMIGLIA SEGRETARIATO SOCIALE	Rafforzamento Centri per Famiglia Segretariato Sociale	15.903,59 €
2	SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE - SPAZIO NEUTRO	Sostegno genitorialità spazio neutro	15.903,58 €
3	SERVIZI E SOSTEGNI SOCIO EDUCATIVI NELLE SCUOLE	Servizi e sostegno socio educativi nelle scuole	63.614,30 €
4	EDUCATIVA DOMICILIARE	Educativa domiciliare	31.807,16 €
5	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO EDUCATIVA E RICREATIVA	Centro Diurno semiresidenziale per persone con disabilità Intellettiva e Relazionale	31.807,16 €
6	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	ADA	50.891,45 €
7	ADI INTEGRATA SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	ADI	63.614,32 €
8	RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE	Rafforzamento della struttura distrettuale	31.807,16 €
9	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO	Incentivo ufficio piano	12.532,41 €
			317.881,13 €

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 2	SOSTEGNO GENITORIALITA' - SPAZIO NEUTRO
-------------	--

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure per il Sostegno e l'inclusione sociale	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare.	Servizio di Mediazione familiare - Spazio neutro - Supporto alle famiglie e alle reti familiari.	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto è finalizzato all'attivazione di un servizio specialistico di "Spazio Neutro".
 Il servizio ha bisogno di mantenere e recuperare la relazione tra figli e genitori non conviventi, nell'ambito del conflitto genitoriale a seguito di separazione o divorzi o di altre situazioni che compromettono il rapporto figli/genitori.

Si tratta di uno spazio idoneo e tutelato per stabilire o ristabilire la relazione minori - genitori o altri adulti di riferimento e si attiva a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su Decreto del Tribunale per i Minorenni, Ordinanza o Decreto del Tribunale Ordinario, Ordinanza del Giudice Tutelare.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

- Garantire uno spazio fisico, relazionale ed emotivo che sia rassicurante, accogliente e sicuro;
- Attuare interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra minore e genitore/i non affidatario o altri all'incontro, al fine di proteggere i minori da condizioni eccessivamente stressanti;
- Promuovere il mantenimento di una relazione significativa fra il minore allontanato dal nucleo di origine con il genitore non affidatario o altri familiari e/o fornire supporto affinché detta relazione possa essere ristabilita;
- Promuovere ed accompagnare i genitori a ritrovare capacità di accoglimento, anche emotivo, del figlio e di fornire il ricostituirsi del senso di responsabilità genitoriale, realizzare l'accompagnamento in percorsi di autonomia.

- Assicurare una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto in presenza del minore;

E' previsto uno scambio ed un confronto con i genitori e/o gli adulti coinvolti su quanto emerso dall'incontro.

Destinatari sono i minori collocati in affidamento etero-familiare e/o in comunità, minori affidati ad un solo genitore o collocati presso l'abitazione di uno dei genitori/altro familiare.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto destinato agli utenti dell'AOD n.1 Distretto n. 30 avrà la durata di un anno ed avrà sede in locali idonei presso le sedi degli otto Comuni.

I professionisti individuati tramite avviso pubblico presteranno la loro attività lavorativa secondo le esigenze rappresentate dalle assistenti sociali preposte.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n.1 Psicologo		X	
n. 1 Assistenti Sociali		X	
n.1 Educatore Professionale		X	
n. 1 Mediatore familiare		X	
n.1 Neuropsichiatra UONPI-ASP	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta. Il Servizio sarà affidato a figure professionali tramite partecipazione ad Avviso pubblico

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n.3	SERVIZI E SOSTEGNI SOCIO EDUCATIVI NELLE SCUOLE
------------	---

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure per il Sostegno e l'inclusione sociale	Servizi e Sostegni socio-educativi nelle scuole	Interventi co-gestiti con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per favorire l'inclusione Sociale dei minori con disabilità di qualsiasi tipo.		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Sostegno all'autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante (esplorazione dell'ambiente e del contesto) nell'ambito scolastico.

- Mantenimento e qualora possibile, ampliamento delle forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno in condizione di handicap.

- Sostegno alla realizzazione ed attuazione delle potenzialità relazionali e sociali dell'alunno in condizione di handicap con particolare attenzione a favorirne il rapporto con il gruppo dei pari.

- Collaborazione, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedono un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa degli insegnanti, anche sul piano didattico.

- Partecipazione, sempre in riferimento al PEI, ai momenti di recupero funzionale previsti in ambito scolastico, collaborando con i terapeuti, perché gli interventi più semplici siano eventualmente correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione dello stesso.

Collaborazione con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapeuti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Qualora, inoltre, venga ritenuto opportuno o necessario dal Servizio Sociale Comunale, l'Assistente per l'autonomia e la comunicazione partecipa ai Gruppi di lavoro sull'Handicap (G.L.H.) attivati nella scuola di afferenza dell'assistito. Verranno realizzati interventi di carattere educativo e relazionale tesi a realizzare una migliore integrazione scolastica e sociale dell'alunno diversamente abile.

Gli utenti circa 110, sulla base dei dati disponibili, saranno individuati, previa valutazione dei servizi di Neuropsichiatria Infantile (PEI) nell'ambito delle Scuole primarie e secondarie di I grado. E' prevista la presa in carico anche di utenti che hanno disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). E' previsto l'utilizzo di 15 assistenti all'autonomia per un totale complessivo di 3036,48 ORE.

I destinatari del Servizio co-gestito con gli insegnanti delle scuole medie inferiori, sono alunni residenti negli otto Comuni del Distretto Socio - Sanitario n. 30 AOD n.1 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

Disabilità certificata come previsto dalla Legge 104/92.

Modalità di segnalazione e attivazione: è titolato alla certificazione delle necessità di assistenza scolastica il servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Nella certificazione viene segnalata la necessità dell'Assistente all'autonomia e comunicazione e vengono indicati gli obiettivi da raggiungere e le ore assegnate.

Il certificato deve essere inoltrato alla scuola da parte della famiglia interessata, che provvederà ad inoltrarlo al Comune di residenza per l'attivazione del servizio.

Attività di sistema

Equipe operativa e sua composizione:

Il servizio di assistenza alla autonomia e alla comunicazione prevede, per il funzionamento, l'operatività delle figure di assistenti all'autonomia, per i quali si richiede una preparazione ed una formazione professionale specifica relativa al lavoro da svolgere.

Il personale impiegato all'interno di questa tipologia di servizi deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali:

Il servizio di assistenza scolastica è reso dall'Assistente all'Autonomia e all'Educazione (ASACOM) nei giorni di apertura delle scuole secondo l'organizzazione delle stesse e l'effettiva presenza dell'alunno. In

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 3

Titolo dell'azione : Servizi e sostegno socio educativi nelle scuole

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
<i>assistente autonomia</i>	15	3036,48		20,95	€ 63.614,30
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>					
assicurazione					
Utenti pagamento Utenze Energia elettrica - Gas - acquisto generi alimentari					
IVA 5%					
Subtotale					
TOTALE					€ 63.614,30
Ripartizione del costo dell' annualità totale dell'azione per fonte di finanziamento					
N. Azione 3					
FNPS		PDZ		Totale	
€ 63.614,30		2021		€ 63.614,30	

Azione n. 4	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA
-------------	----------------------------------

1.a – Classificazione dell' Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2021)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Interventi per la domiciliarità	Servizi e sostegni socio-educativi domiciliari	Educativa domiciliare in favore delle famiglie con figli minori soprattutto nei primi anni di vita	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio sarà organizzato presso il domicilio dei minori mediante attività di supporto sollievo, informazione, aiuto terapeutico ed educativo, orientamento per il minore e la sua famiglia e si articolerà con piani d'inserimento individuali con i seguenti obiettivi:

- Favorire la permanenza del minore, per quanto possibile, nel proprio domicilio;
- Salvaguardare l'integrità dello stato di salute del minore e del suo ruolo nel contesto sociale;
- Potenziare la mediazione familiare per il sostegno al nucleo nell'affrontare le difficoltà connesse al naturale evolversi del ciclo di vita e come supporto nella gestione di separazioni conflittuali che pongono i minori nella condizione di essere contesi;
- Salvaguardare l'unità del nucleo familiare evitando che, per mancanza di interventi idonei, si provochi lo sfaldamento anche temporaneo del nucleo;
- Favorire la partecipazione alla vita comunitaria per rompere ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione;
- Le azioni di sostegno al minore ed ai componenti della famiglia (prioritariamente di origine) saranno finalizzate a realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale, anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativo-territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica, nonché di pronto intervento;
- Saranno previsti degli incontri formativi con le famiglie, specie quelle a rischio di separazione, con predisposizione di un opuscolo informativo sui servizi.

I servizi da erogare prevedono i seguenti interventi:

Aiuto per favorire l'autonomia e la capacità di scelta del minore.

Sostegno e Recupero extra-scolastico

Supporto nei rapporti con le strutture ricreative, sanitarie, sociali e culturali del territorio.

Gli utenti previsti sono n. 15.

Gli utenti saranno individuati, sulla base della popolazione target, oltre che dagli Uffici dei Servizi Sociali, anche dall'ASP mediante i servizi di Neuropsichiatria Infantile.

Il servizio si articolerà in tre fasi:

I fase – si curerà in maniera particolare il primo approccio con l'utenza, per la rilevazione delle necessità e dei bisogni prioritari, attraverso la somministrazione di schede che misurano il grado di autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane, con la conseguente stesura di un piano d'intervento personalizzato.

II fase - si procederà con la verifica in itinere degli interventi, per l'eventuale modifica del piano d'intervento e/o la rilevazione dei risultati raggiunti.

III fase - si procederà con la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi.

Gli orari e i giorni saranno definiti in base alle esigenze e al numero di utenti.

Attività di sistema

Equipe operativa e sua composizione:

Il servizio domiciliare per il funzionamento deve prevedere l'operatività delle figure di educatori e operatori socio-assistenziali e almeno un assistente all'autonomia e alla comunicazione, per le quali si richiede una preparazione ed una formazione professionale specifica relativa al lavoro da svolgere.

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti Sociali in servizio presso i Comuni del Distretto e/o con la collaborazione dei Funzionari responsabili degli Uffici Servizi Sociali

PIANO FINANZIARIO

AZIONE 4

Titolo Azione: ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
EDUCATORE PROFESSIONALE	2	1542,53		€ 20,62	€ 31.807,16
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali) per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
oneri di gestione					
IVA 5%					
TOTALE					€ 31.807,16

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4

FNPS	Compartecipazione utenti	PDZ	Totale
€ 31.807,16		2021	€ 31.807,16

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

AZIONE N.5	CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E RELAZIONALE
------------	---

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Centri servizi diurni e semi-residenziali	Centri con funzioni socio-educative e ricreativa	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio si propone di far fronte all'isolamento fisico e alla mancanza di reti di aiuto. Altro bisogno è quello dell'accoglienza, dell'integrazione e della cura di sé per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire il miglioramento della qualità della vita dei disabili attraverso la realizzazione di percorsi educativi-abilitativi;
- Realizzare laboratori che consentano alle persone con disabilità di potenziare le proprie abilità e trovare un momento di socializzazione ed integrazione sociale;
- Sostenere le famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale

Gli utenti previsti sono n. 15 minori con disabilità intellettiva e relazionale.

Orario di lavoro: dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di sette ore.

Attività di sistema

Il servizio sarà organizzato secondo le seguenti modalità: - individuazione dei criteri di accesso; - stesura del progetto individualizzato; erogazione del servizio. Le attività, finalizzate alla socializzazione, al potenziamento e/o mantenimento delle abilità residue, all'acquisizione dell'autonomia da parte dei soggetti assistiti sono le seguenti:

- Laboratorio "Cura di sé"
- Alfabetizzazione informatica
- Attività motoria adattata
- Laboratori musicali
- Laboratorio "Abilità sociali"
- Laboratorio "Alimentazione"
- Attività di gruppo occupazionali
- Attività manuali ed artigianali
- Attività teatrali
- Attività sportiva
- Animazione.

L'ammissione al Centro sarà subordinata al parere di una équipe costituita dalle figure tecnico-professionali del Comune di riferimento dell'utenza, del Centro Diurno e previo provvedimento del Responsabile del Distretto.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Registri;
- Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;
- Relazioni mensili;
- Riunioni d'équipe;
- Riunioni formativo - informative con le famiglie.
- Rendicontazione dettagliata.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio, ripartito agli utenti di ciascun comune, soggetto accreditato presso gli Enti Regionali mediante apposita iscrizione nel competente Albo delle Istituzioni Assistenziali.

Beni e spese per il funzionamento dei servizi

Sono a carico del Centro Diurno le spese relative all'acquisto di materiale da mettere a disposizione del personale per l'espletamento dei servizi, il trasporto da e verso i Comuni di appartenenza degli utenti ammessi, gli oneri assicurativi, il pranzo e quant'altro necessario per il corretto svolgimento del servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
1 Maestra d'arte		X	
1 Animatore socio-culturale		X	
1 Ceramista		X	
Responsabili Servizi Sociali	Distretto N.30		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X indiretta/esternalizzata. Il servizio sarà affidato in gestione a soggetto del privato sociale in possesso dei prescritti requisiti.

Comune di ...

PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 5

Titolo Azione: Centro Diurno semiresidenziale per persone con disabilità Intellettiva e Relazionale

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
maestra d'arte	1	450		€ 18,00	€ 8.100,00
ceramista	1	450		€ 18,00	€ 8.100,00
ANIMATORE SOCIO CULTURALE	1	400		€ 18,00	€ 7.200,00
Subtotale					
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.) PASTO</i>					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
AVCP					€ 30,00
assicurazione					€ 1.000,00
IVA 5%					€ 1.513,20
TOTALE					
					€ 31.807,16

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5

FNPS	Compartecipazione utenti	PDZ	Totale
€ 31.807,16		2021	€ 31.807,16

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 6	ADA/SAD SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
-------------	--

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Altri interventi per l'integrazione l'inclusione sociale	Interventi socio ricreativi per l'invecchiamento attivo		Anziani autosufficienti		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività di benessere/salute:

Il servizio sarà organizzato presso il domicilio degli anziani ultrasettantacinquenni, soli e fragili per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza dell'anziano, per quanto possibile, nel proprio domicilio;
- salvaguardare l'integrità dello stato di salute dell'anziano e del suo ruolo nel contesto sociale;
- potenziare ed incoraggiare le capacità residue;
- stimolare le capacità potenziali dell'anziano;
- creare le condizioni per rendere i soggetti anziani, per quanto possibile, responsabili ed autonomi;
- favorire la partecipazione alla vita comunitaria per rompere ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione.

Gli utenti previsti sono n. 20

Il servizio, ripartito in ciascun comune in proporzione alla popolazione target, si articolerà in tre fasi:

I fase - si curerà in maniera particolare il primo approccio con l'utenza, per la rilevazione delle necessità e dei bisogni prioritari, attraverso la somministrazione di schede che misurano il grado di autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane, con la conseguente stesura di un piano d'intervento personalizzato.

II fase - si procederà con la verifica in itinere degli interventi, per l'eventuale modifica del piano d'intervento e/o la rilevazione dei risultati raggiunti.

III fase - si procederà con la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi.

I servizi da erogare prevedono le seguenti prestazioni:

- a) aiuto domestico;
- b) disbrigo pratiche;
- d) igiene e cura della persona.

Gli orari e i giorni saranno definiti in base alle esigenze e al numero di utenti.

Attività di sistema

- Equipe operativa e sua composizione:

Il servizio domiciliare per il funzionamento deve prevedere l'operatività delle figure di assistenti domiciliari, per le quali si richiede una preparazione ed una formazione professionale specifica relativa al lavoro da svolgere.

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti Sociali in servizio presso i Comuni del Distretto e/o con la collaborazione dei Funzionari responsabili degli Uffici Servizi Sociali

Sarà pubblicizzato sulla Carta dei servizi e attraverso lo Sportello unico.

- Verifiche e monitoraggio

L'azione di verifica sarà effettuata dal gruppo tecnico ristretto e si articolerà anch'essa in tre fasi:

Ex ante, in itinere, ex post.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Registri;
- Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;
- Relazioni mensili;
- Riunioni d'equipe;

Riunioni formativo - informative con le famiglie.

Il monitoraggio sarà effettuato anch'esso dal gruppo ristretto attraverso i seguenti indicatori:

Costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;

Livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;

Analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale.

Valutazioni espresse dagli utenti, o dai familiari, tramite compilazione di questionari;

Valutazioni sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti, all'Ufficio Piano.

La quota di compartecipazione eventualmente stabilita dal Comitato dei Sindaci sarà incamerata dal Distretto Socio sanitario N. 30

Nell'arco di validità del presente piano il progetto avrà la durata di 12 mesi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio sarà affidato in gestione a soggetto del privato sociale in possesso dei prescritti requisiti.

Beni e spese per il funzionamento dei servizi.

Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese relative all'acquisto di materiale occorrente per l'espletamento dei servizi di aiuto domestico ed igiene e cura della persona, mezzi di trasporto ed oneri assicurativi, materiale d'ufficio e quant'altro necessario per il corretto svolgimento dei servizi.

Saranno utilizzati centri sociali presenti in alcuni comuni del Distretto e i taxi amico anch'essi presenti in alcuni comuni del distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 4 Assistenti OSA		X	
Infermieri professionali ASP (ex AUSL)	X		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Indiretta /esternalizzata Accreditemento cooperative tramite manifestazione d'interesse.

Comune di ...

PIANO FINANZIARIO**AZIONE N. 6***Titolo Azione: ADA/SAD SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI*

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
OSA	4	2827,302778		€ 18,00	€ 50.891,45
Subtotale					
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
oneri di gestione					
TOTALE					€ 50.891,45

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6**

FNPS	Compartecipazione utenti	PDZ	Totale
€ 50.891,45		2021	€ 50.891,45

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

AZIONE N. 7	ADI INTEGRATA SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI
-------------	---

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			Famiglia e Minori	DISABILITA' E NON AUTOSUF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ADI Integrata Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili			X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata): è una forma di assistenza rivolta a soddisfare le esigenze quasi esclusivamente degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico degenerative e malattie rare che necessitano di un'assistenza continuativa che può variare da interventi di tipo sociale (pulizia casa, disbrigo pratiche amministrative etc.) ad interventi socio sanitari (supporto psicologico, attività riabilitative assistenza infermieristica, etc).

L'obiettivo è di consentire al disabile di rimanere il più a lungo possibile nel confort della propria casa, diminuendo notevolmente, in questo modo, anche i costi dei ricoveri ospedalieri non essenziali.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- sostenere la famiglia e coinvolgerla nella gestione dell'assistenza quotidiana dell'utente;
- migliorare la qualità della vita dell'utente e del nucleo familiare;
- innalzare il numero dei destinatari del servizio;
- prevenire stati di disagio, isolamento sociale;
- promuovere il benessere psico-fisico;
- progettare interventi individualizzati, nell'ottica del raggiungimento dell'integrazione socio sanitaria e nel rispetto e nella soddisfazione dei bisogni specifici degli utenti;

Il progetto di intervento intende offrire l'erogazione di un servizio attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali che gravitano attorno all'utente disabile.

Gli utenti beneficiari del servizio saranno titolari di un voucher spendibile per la richiesta delle prestazioni socio assistenziali presso le Cooperative accreditate.

L'accesso al servizio avverrà tramite la pubblicazione di avviso pubblico e presentazione di apposita domanda da parte dei beneficiari, nel bando saranno stabiliti i criteri per usufruire del servizio ADI.

Il servizio sarà erogato ad un numero di 20 utenti beneficiari.

Il servizio sarà erogato fino alla concorrenza dell'importo dell'azione e affidato in gestione a soggetto del privato sociale, in possesso dei prescritti requisiti.

In particolare, saranno accolte e valutate le richieste di accesso al servizio, interpellando, se ritenuto necessario i servizi territoriali competenti dell'ASP n. 5 al fine di individuare l'effettivo bisogno semplificando l'accesso alla rete complessa dei servizi.

Il servizio si articolerà in tre fasi:

I fase – si curerà in maniera particolare il primo approccio con l'utenza, per la rilevazione delle necessità e dei bisogni prioritari, attraverso la somministrazione di schede che misurano il grado di autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane, con la conseguente stesura di un piano d'intervento personalizzato.

II fase - si procederà con la verifica in itinere degli interventi, per l'eventuale modifica del piano d'intervento e/o la rilevazione dei risultati raggiunti.

III fase - si procederà con la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi.

Gli interventi saranno attuati su 2 giorni settimanali

Gli orari e i giorni saranno definiti in base alle esigenze e al numero di utenti.

Le figure professionali impiegate per garantire tale servizio saranno N. 4 OSS. Le cure domiciliari come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia.

Comuna di Montebelluna - P.le della Pace, 1 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/400001 - Fax 0422/400002 - www.comune.montebelluna.tv.it

Il bisogno clinico funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del PAI socio-sanitario integrato.

L'U.V.M. pertanto valuterà in relazione al bisogno di salute dell'assistito e al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, il piano delle cure domiciliari per i destinatari del servizio.

Il piano delle cure domiciliari potrà essere articolato nei seguenti livelli:

- cure domiciliari nel livello di base;
- cure domiciliari integrate di I - II e III livello.

Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale, mentre l'ASP garantirà le prestazioni di aiuto infermieristico e prestazioni riabilitative.

Gli Uffici di servizio sociale dei comuni dell'ambito, tramite gli assistenti sociali effettueranno delle verifiche periodiche al fine di valutare l'efficienza del servizio.

L'indicatore di riferimento è dato dal rapporto tra il numero degli utenti in lista d'attesa ed il numero dei casi trattati al termine del servizio, prendendo come unità di misura di riferimento il numero di giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare.

Tale valutazione avverrà attraverso un monitoraggio da effettuare ex ante, in itinere, ex post.

Tra gli indicatori di risultato riguardanti l'integrazione socio-sanitaria tra distretto socio-sanitario e ASP competente per territorio verrà valutato il numero di Riunioni d'equipe tra l'UVM e le figure professionali e/o i responsabili del Distretto D30.

Il servizio sarà organizzato presso il domicilio degli utenti e si articolerà con piani d'inserimento individuali.

I servizi da erogare prevedono le seguenti prestazioni:

- a) Governo della casa: pulizia abitazione, riordino e cambio biancheria, commissioni varie;
- b) Cura della persona: aiuto nelle attività della persona su se stessa, aiuto ad alzarsi dal letto, aiuto per le pulizie personali e per il bagno, aiuto nella vestizione, aiuto nell'assunzione dei pasti o per la preparazione degli stessi secondo le esigenze della persona;
- c) Aiuto per favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera: aiuto per una corretta deambulazione, aiuto nel movimento degli invalidi, aiuto per una corretta posizione degli arti in posizione di riposo;
- d) Attività di supporto, sollievo, informazione, terapeutico ed educativo, orientamento per la persona con disabilità e la sua famiglia;
- e) Prestazioni di segretariato sociale: disbrigo pratiche, accompagnamento degli utenti presso parenti amici, parrocchie, feste ecc., vita di relazione, conversazione, rapporti con le strutture ricreative e culturali del territorio.

Il servizio si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza del diversamente abile, per quanto possibile, nel proprio domicilio;
- salvaguardare l'integrità dello stato di salute del diversamente abile e del suo ruolo nel contesto sociale;
- potenziare ed incoraggiare le capacità residue;
- stimolare le capacità potenziali del diversamente abile;
- creare le condizioni per rendere i soggetti disabili, per quanto possibile, responsabili ed autonomi;
- salvaguardare l'unità del nucleo familiare evitando che, per mancanza di interventi idonei, si provochi lo sfaldamento anche temporaneo del nucleo;
- favorire la partecipazione alla vita comunitaria per rompere ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione.

Erogazione di prestazioni domiciliari socio-assistenziali per utenti non autosufficienti del Distretto socio sanitario D30, assistenza domiciliare integrata mediante voucher del valore orario di € 18,00 cadauno comprensivo di spese di gestione e IVA.

Attività di sistema

Equipe operativa e sua composizione:

Il servizio domiciliare per il funzionamento deve prevedere l'operatività delle figure di operatori socio-assistenziali, per le quali si richiede una preparazione ed una formazione professionale specifica relativa al lavoro da svolgere.

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti Sociali in servizio presso i Comuni del Distretto e/o con la collaborazione dei Funzionari responsabili degli Uffici Servizi Sociali

Sarà pubblicizzato sulla Carta dei servizi e attraverso lo Sportello unico.

Verifiche e monitoraggio

L'azione di verifica si articolerà anch'essa in tre fasi:

Ex ante, in itinere, ex post.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Registri;

Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;

Relazioni mensili;

Riunioni d'equipe;

Riunioni formativo -- informative con le famiglie.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso i seguenti indicatori:

Costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;

Livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;

Analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale.

Valutazioni espresse dagli utenti, o dai familiari, tramite compilazione di questionari;

Valutazioni sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti, all'Ufficio Piano.

COMUNE DI... PIAZZA... TEL. 095... FAX 095... WWW...@...IT

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 8	RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE
-------------	---

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

In esecuzione delle linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021 approvate con D.P. n. 574/GAB del 9/07/2021, il distretto ritiene opportuno potenziare i servizi sociali dei Comuni, attraverso il rafforzamento del Servizio sociale professionale con n.8 figure professionali di Assistenti Sociali per ogni comune del distretto.

L'Assistente sociale in possesso di laurea triennale iscritta all'albo delle Assistenti Sociali svolgerà il servizio sia di front office che il back office nello specifico:

- nella funzione di front office svolgerà il servizio di Segretariato sociale con compiti di: accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente, decodificazione del bisogno sociale; raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti etc.;
- nella funzione di back office svolgerà attività di ascolto, analisi e risposta ai bisogni dei cittadini.

Il servizio sarà in grado di offrire una risposta individualizzata alle problematiche inerenti alle condizioni di fragilità socio-economica, relazionale, lavorativa ed assistenziale degli utenti bisognosi di protezione sociale generata dall'impatto della grave crisi economica dovuta alla pandemia che ha prodotto nuove povertà.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Servizi Sociali dei Comuni del Distretto

Verifiche e monitoraggio

L'azione di verifica sarà effettuata dal gruppo tecnico ristretto e si articolerà anch'essa in tre fasi:

Ex ante, in itinere, ex post.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Registri;

Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;

Relazioni mensili;

Riunioni d'equipe;

Riunioni formativo - informative con le famiglie.

Il monitoraggio sarà effettuato anch'esso dal gruppo ristretto attraverso i seguenti indicatori:

Costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;

Livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;

Analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale.

Valutazioni espresse dagli utenti, o dai familiari, tramite compilazione di questionari;

Valutazioni sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti, all'Ufficio Piano.

Data inizio/data fine previste: implementazione del servizio in continuità con il precedente a completamento del calendario scolastico e incremento figure professionali per garantire l'effettivo fabbisogno riscontrato nei Comuni dell'AOD n. 1.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N.1 Responsabile Ufficio Piano	x		
N.8 Assistenti Sociali		X	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta. Il Servizio sarà affidato a figure professionali tramite Avviso pubblico.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 8

Titolo dell'azione : Rafforzamento della struttura distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
<i>Assistenti Sociali</i>	8	1466		€ 21,70	€ 31.807,16
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>					
assicurazione					
Utenti pagamento Utenze Energia elettrica - Gas - acquisto generi alimentari					
IVA 5%					
Subtotale					
TOTALE					€ 31.807,16
Ripartizione del costo delle due annualità totale dell'azione per fonte					
N. Azione 8					
FNPS		Compartecipazione utenti	PDZ	Totale	
€ 31.807,16			2021	€ 31.807,16	

Comune di... (vertical text on the left margin)

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE**

Azione N. 9	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO
-------------	--

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2021)

MACRO attività	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Accesso Rafforzamento valutazione e di presidi di progettazione welfare e di prossimità	Rafforzamento Centri per famiglia Segretariato Sociale	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Destinatari dell'intervento sono i dipendenti, facenti parte del Ufficio Piano, con obiettivo primario favorire l'avvio dei progetti previsti nel Piano di Zona.

La finalità che si intende perseguire con l'intervento è quella di apportare un concreto contributo ai lavori per raggiungere il giusto equilibrio tra risorse umane e strumentali disponibili, per l'ottimizzazione delle procedure ritenute indispensabili.

L'istituzione dell'ufficio Piano, per la predisposizione delle azioni connesse alla gestione associata dei servizi da parte dei Comuni, comporta l'assegnazione di carichi lavoro ai singoli componenti, non raggiungibili nel normale orario di lavoro.

Il servizio nasce dalla necessità di monitorare, in tempi costanti e definiti i rapporti tra bisogni risorse e servizi.

L'attività è da intendere come un processo circolare di rilevazione, elaborazione, analisi, divulgazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi ai bisogno sociali.

L'elaborazione di indicatori e la divulgazione di informazioni ed analisi per la successiva programmazione di servizi ed interventi di rete.

Sono state individuate n. 11 figure professionali, referenti dei Comuni dell' AOD n.1 del Distretto n.30 alle quali verranno assegnati compiti di supporto e potenziamento delle attività dell'Ufficio Piano.

I soggetti individuati potranno usufruire di incremento delle ore di servizio fino a un massimo di n. 180 ore annue di lavoro straordinario.

- Il lavoro svolto dovrà essere dedicato esclusivamente all'attuazione del Piano di Zona con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:
- favorire l'avvio dei progetti previsti nel Piano di zona 2021 accelerando le procedure di spesa delle risorse assegnate;
- individuare le aree di criticità dei servizi, i punti di forza e di debolezza del Piano di Zona e le potenzialità di sviluppo per aree di intervento;
- Elaborare le schede di monitoraggio e trasmissione puntuale delle stesse;
- valutare la ricaduta delle azioni realizzate e dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti, in rapporto alla domanda/offerta, al numero dei beneficiari e all'impatto sociale.
- Conclusione delle Azioni del Piano di Zona 2019/2020 Implementato.

Programmazione dei PdZ 2022/2023/2024

Data inizio/data fine previste:

Gennaio/dicembre**4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Verrà potenziata la rete di collaborazione con l'ASP, i servizi pubblici e del privato sociale, ivi compresi gli istituti di patronato e tutti i soggetti coinvolti. I destinatari sono i cittadini residenti nei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale del D 30.

I dipendenti individuati nel gruppo di lavoro, utilizzeranno applicativi informatici per lo snellimento delle procedure e la semplificazione dei procedimenti amministrativi

5. INDICATORI DI RISULTATO:

- Riduzione del 30% della tempistica necessaria all'espletamento delle pratiche di avvio dei progetti e trasmissione delle schede di monitoraggio e rendicontazione dei Piani di zona precedenti e ancora in corso;
- diminuzione del 30% dei tempi delle procedure amministrative riguardanti gli impegni di spesa e le liquidazioni inerenti i Piani di zona ancora in corso;
- valutazione almeno pari al 70% delle azioni dei Piani di Zona in rapporto alla rilevanza, efficacia, efficienza, impatto sociale e incidenza sui bisogni dei destinatari, domanda/offerta, numero dei beneficiari;

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili Servizi Sociali e/o Istruttori servizi Contabili	Distretto N.30	11	11

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta : Il coordinamento e la gestione saranno effettuati dal Distretto Socio Sanitario n. 30 AOD n.1.

Comun.eC.ordin.rrsarr.ri.ip.igarrctt.ip.a@MRE) (MRE)yt.P.nb.HO.O.NO.48071.10510 1de-10 9L-PP-0239-20822t.entez.earrivo

PDZ 2021- AOD n.2

Rafforzamento Centri per famiglia Segretariato sociale	€ 6.013,12
Sostegno genitorialità e servizio mediazione familiare	€ 6.013,12
Servizi e sostegni socio - educativi nelle scuole	€ 24.052,46
Assistenza domiciliare educativa	€ 12.026,23
Centri con funzione socio- educativa e ricreativa	€ 12.026,23
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani	€ 19.241,97
Assistenza Domiciliare Integrata in favore di soggetti diversamente abili	€ 24.052,46
Rafforzamento della struttura distrettuale	€ 12.026,23
Incentivo personale Ufficio Piano	€ 4.537,58
Totale	€ 119.989,39

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

AZ. N. 1

Rafforzamento Centri per Famiglia Segretariato Sociale

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSA NILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFI CIENZA	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Accesso, Rafforzamento valutazione "presidi di progettazione di welfare di prossimità"	Rafforzamento Centri per Famiglia Segretariato Sociale	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha ulteriormente aggravato la situazione socio economica del nostro territorio distrettuale, già provato da una profonda crisi economica.

L'emergenza sanitaria ha avuto, pertanto, forti ricadute in ambito sociale e i servizi sociali comunali si sono trovati a sostenere situazioni alquanto gravose, trovandosi sprovvisti di mezzi e con una struttura organizzativa inadeguata, trovandosi davanti una platea di soggetti bisognosi di protezione sociale sconosciuta ai servizi.

Sono i nuovi poveri della pandemia, coloro che vivevano di lavori precari, non continuativi o addirittura saltuari, e che all'improvviso non riescono più a garantirsi i beni primari per la sopravvivenza personale o della famiglia. E poi le partite iva e i piccoli imprenditoriche hanno chiuso bottega per la crisi economica spaventosa, coloro che hanno visto ridursi lo stipendio o che sono stati messi in cassa integrazione, peraltro riscossa anche con notevole ritardo, o peggio: che hanno perso il lavoro.

La povertà impedisce di pagare l'affitto o il mutuo, di mantenere i figli studenti fuori sede, di provvedere alla strumentazione necessaria alla didattica a distanza. È il volto della pandemia sociale che la prima linea del volontariato conosce ormai dall'inizio del drammatico 2020. Ad essere colpito dalla pandemia è stato anche quel ceto medio impoverito, uscito già indebolito dalle ultime crisi economiche. Da qui l'esigenza di rafforzare il Segretariato Sociale, sia con servizi di Front-Office (segretariato Sociale – sportelli, ect) sia nella fase di Back – Office con la presa in carico di persone sconosciute ai Servizi Sociali comunali.

Comunecominform@comuni.it (045) 2100000 (045) 2100000 (045) 2100000 (045) 2100000 (045) 2100000

Lo Sportello Unico per le Famiglie riunisce ed integra i servizi sociali comunali, i servizi di accesso alle prestazioni e alle valutazioni sociali, sanitarie ed educative, coinvolgendo la medicina di base, i servizi per l'impiego, gli Enti che si occupano di istruzione e formazione, attraverso un sistema di accesso ai servizi trasversali e non ad imbuto in cui far confluire ogni richiesta complessa da smistare, ma come un servizio che ha la responsabilità del processo di semplificazione.

Il sistema inoltre richiederà l'utilizzo di una cartella informatizzata con diversi livelli di accesso in modo che gli operatori possano visionare le informazioni necessarie nel rispetto della privacy del cittadino. Il personale sarà costituito da: Assistenti Sociali.

Mansioni:

Segretariato Sociale e servizio sociale professionale:

Front-Office

Accesso accoglienza;

Raccolta di segnalazioni;

Orientamento e gestione della domanda;

Attivazione diretta di prestazione di bisogni semplici;

Avvio della presa in carico.

Back Office

Elaborazione di procedura di registrazione dei bisogni espressi;

Elaborazione di procedure di registrazione della risposta alla domanda sociale rilevata;

Elaborazione di protocolli operativi integrati;

Elaborazione della modulistica;

Coordinamento della rete;

Mappatura delle risorse del territorio;

Apertura di una cartella con data-set minima di informazione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto destinato agli utenti dell'AOD n.2 Distretto n. 30 avrà la durata di tre mesi circa, per un numero complessivo di ore pari a n° 263 ed avrà sede in locali idonei presso le sedi dei sei Comuni. I professionisti individuati tramite avviso pubblico presteranno la loro attività lavorativa secondo le esigenze del territorio.

Figure professionali

Attraverso la predetta azione si intende attivare un servizio costituito da un Equipe Multidisciplinare costituita da Assistenti Sociali, Psicologi e NPIA in grado di intercettare il bisogno ed avviare di concerto un progetto d'intervento efficace, nello spirito di collaborazione tra le varie figure professionali.

L'intervento ha lo scopo di rafforzare la struttura distrettuale nelle attività sopra dettagliate.

Valutazione "ex-ante"

Nella prima fase della valutazione saranno previsti la valutazione degli effetti, delle ricadute operative, fattori rilevanti del contesto, risorse, ect.;

Valutazione "in itinere"

Nella seconda fase valutativa "in itinere", con periodicità trimestrale, si valuterà l'andamento delle attività, la verifica della rispondenza di quanto si sta realizzando rispetto agli obiettivi generali.

L'analisi dei processi, delle attività, delle relazioni, degli obiettivi intermedi hanno lo scopo di fare il punto della situazione, riorientando gli indirizzi politici ed eventualmente riassegnando le risorse.

Valutazione "ex-post"

Nella fase finale della valutazione si rileverà:

- quanto e come è stato realizzato;
- l'impatto sui portatori di interessi;
- la verifica ed il raggiungimento degli obiettivi;
- la coerenza nella gestione del processo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N° 2 Assistente Sociale		X	2
N° 1 Psicologo	X		1
N° 1 Neuropsichiatra UONPI-ASP	X		1

6. *PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)*

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE*

Diretta. Il Servizio sarà affidato a figure professionali tramite avviso pubblico.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 2	SOSTEGNO GENITORIALITÀ E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE
-------------	--

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure per il Sostegno e l'inclusione sociale	Servizio di Mediazione Familiare.	Spazio neutro	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto è finalizzato all'attivazione di un Servizio di Mediazione Familiare e di uno "Spazio Neutro", rientrando quest'ultimo nel genus degli "interventi di Sostegno alla genitorialità".

Il Servizio di Mediazione Familiare, come definito dal Nomenclatore degli interventi e Servizi Sociali (versione 2, Anno 2013), è un "Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori".

Al fine di poter valutare la qualità e l'efficacia del Servizio, si prevede che il Servizio sia erogato dal Mediatore Familiare, professione che la Legge 26 novembre 2021, n. 206 stabilisce sia regolata dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

Considerato che ai sensi dell'art. 6 L. 4/2013 la qualificazione della prestazione professionale del Mediatore Familiare si basa sulla conformità della medesima alla Norma UNI 11644, il Mediatore Familiare è definito come una "Figura professionale, terza, imparziale e con una formazione specifica, che interviene nei casi di cessazione di un rapporto di coppia: prima, durante o dopo l'evento separativo. Il Mediatore Familiare si adopera nella garanzia del segreto professionale, affinché le parti raggiungano accordi direttamente e responsabilmente negoziati, con particolare attenzione ai figli. Non rientra nei compiti del Mediatore Familiare formulare: giudizi, diagnosi o consulenze legali, pedagogiche o psicologiche".

Il Servizio di Mediazione Familiare si attiva a seguito di invito dell'Autorità Giudiziaria competente, o richiesta delle parti.

Gli obiettivi del Servizio di Mediazione Familiare sono i seguenti:

- ricostruzione di una comunicazione tra le parti genitoriali, finalizzata al mantenimento della comune responsabilità genitoriale, nell'ambito dell'affidamento condiviso dei figli;
- raggiungimento di accordi di separazione/divorzio o di un piano genitoriale che siano il frutto di un percorso consapevole di assunzione di responsabilità e impegno, nel rispetto reciproco e su un piano di parità;
- facilitare una effettiva compartecipazione di ciascun genitore alle esigenze di cura, educazione ed istruzione dei figli;
- prevenire l'escalation dei conflitti familiari, intervenendo prima che il conflitto degeneri in comportamenti di prevaricazione e violenza.

Destinatari sono i genitori in conflitto: prima, durante o dopo la separazione.

A discrezione del Mediatore Familiare è possibile coinvolgere nel percorso anche le famiglie di origine o i nuovi compagni dei genitori in conflitto, qualora questo sia ritenuto utile al buon esito del percorso ed agli interessi dei minori coinvolti nel conflitto genitoriale.

Lo Spazio neutro, a differenza del Servizio di Mediazione Familiare, è rivolto a sostenere il rapporto genitore-figli limitato (o sospeso) da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o da situazioni collegate e conseguenti ad una separazione.

In mancanza di apposite fonti normative o ministeriali, Spazio Neutro può essere definito "il luogo in cui è tutelato il minore nel suo diritto di visita e di relazione con il genitore non convivente, facilitando e sostenendo la relazione e consentendo, al tempo stesso, di verificare i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali" (Relazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, comunicata alla Presidenza del Senato il 30.04.2021).

Spazio neutro è erogato da un professionista specialista dell'infanzia e adolescenza, con particolare riguardo alle dinamiche relazionali minori-adulti.

Spazio Neutro si attiva a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria competente sui procedimenti di potestà.

Gli obiettivi di Spazio Neutro sono i seguenti:

- Garantire uno spazio fisico, relazionale ed emotivo che sia rassicurante, accogliente e sicuro;
- Attuare interventi di facilitazione della relazione tra minore e genitore/i non affidatario al fine di proteggere i minori da condizioni eccessivamente stressanti;

PIANO FINANZIARIO AZIONE**N. Azione 2****Titolo dell'azione: Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare**

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
<i>Mediatore Familiare</i>	1	287,02	3 mesi circa	20,95	€ 6.013,12
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
<i>CNERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per la pulizia, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>					
assicurazione					
Utenti pagamento Utenze Energia elettrica - Gas - acquisto generi alimentari					
IVA 5%					
Subtotale					
TOTALE					€ 6.013,12

Ripartizione del costo dell'annualità totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 2**

FNPS	PDZ	Totale
€ 6.013,12	2021	€ 6.013,12

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n.3	SERVIZI E SOSTEGNI SOCIO EDUCATIVI NELLE SCUOLE
------------	---

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure per il Sostegno e l'inclusione sociale	Servizi e Sostegni socio-educativi nelle scuole	Interventi co-gestiti con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per favorire l'inclusione Sociale dei minori con disabilità di qualsiasi tipo.		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Il servizio ha per oggetto l'espletamento del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di garantire la realizzazione di interventi per l'integrazione scolastica, così come previsto dall'articolo 13 comma 3 della Legge 104/92 e degli artt. 42 - 45 del D.P.R. n. 616/1977 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità del progetto:

- Raggiungere e mantenere le migliori capacità di autonomia dell'alunno con disabilità, previa valutazione da parte dell'ASP;
- Garantire supporto e mediazione al percorso pedagogico didattico di competenza dei docenti curricolari e del docente specializzato per il sostegno;
- Mettere in atto, per gli alunni con disabilità che ne dovessero avere necessità, attività specialistiche di utilizzo di strumenti, ausili e protesi, le cui funzioni non sono legate all'assistenza igienico-personale;
- Raggiungere autonomie e livelli di socializzazione a beneficio delle disabilità intellettive e/o relazionali (ritardi mentali, autismo, etc...).

Il servizio ha carattere di servizio pubblico ad personam, quale attività necessaria a garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'assistente all'autonomia ed alla comunicazione è assegnato al singolo alunno con disabilità, in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte della U.O.NPIA territorialmente competente di concerto con l'Istituzione scolastica, ASP, Comune e Famiglia. La necessità del servizio, la sua qualità e quantità deve risultare dal P.E.I. Piano Educativo Individualizzato dell'alunno, con un monte orario in ogni caso congruo in relazione alle effettive esigenze dell'alunno e allo scopo del servizio stesso, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.

Destinatari del servizio: I destinatari del servizio sono gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo aventi sede nei comuni dell'AOD n.2. I beneficiari vengono individuati dall'U.O.NPIA che stila un progetto individualizzato e che stabilisce la prestazione necessaria per garantire l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili.

La richiesta di attivazione del servizio viene inviata al Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo che a sua volta, formula istanza al comune di residenza dell'alunno per l'attivazione del servizio specialistico.

Il servizio verrà erogato ai soggetti aventi diritto, secondo le esigenze dei singoli comuni.

Valutazione dell'azione:

a livello comunale verrà effettuata dall'ufficio di servizio sociale;

a livello Distrettuale verrà effettuata dal Gruppo Piano tramite schede/questionari da somministrare agli utenti e agli operatori del servizio.

Attività di sistema

Equipe operativa e sua composizione:

Il servizio di assistenza alla autonomia e alla comunicazione prevede, per il funzionamento, l'operatività delle figure di assistenti all'autonomia, per i quali si richiede una preparazione ed una formazione professionale specifica relativa al lavoro da svolgere.

Il servizio di assistenza scolastica è reso dall'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) nei giorni di apertura delle scuole secondo l'organizzazione delle stesse e dell'effettiva presenza dell'alunno. In caso di assenza improvvisa dell'alunno assistito, l'ASACOM resta a disposizione della Scuola solo per la prima giornata di assenza.

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti sociali in servizio presso i Comuni dell'AOD n.2 e/o con la collaborazione dei Responsabili del Servizio.

Data inizio/data fine previste: anno scolastico come da calendario.

Implementazione del servizio in continuità con il precedente a completamento del calendario scolastico e incremento figure professionali per garantire l'effettivo fabbisogno riscontrato nei Comuni dell'AOD n. 2. I Comuni dell'AOD n. 2 integreranno le somme necessarie a garantire il servizio per l'anno scolastico in cui l'azione si svolge per i propri utenti con il proprio bilancio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Saranno utilizzate le sedi scolastiche dei comuni dell'AOD N.2.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 6 Assistenti Autonomia ASACOM		X	6
N.1 Psicologi (Consultorio ASP)	X		1
N.1 Neuropsichiatra UONPI-ASP	X		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Il Servizio sarà affidato tramite Avviso di Manifestazione d'interesse e pagamento del servizio con voucher.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 3

Titolo dell'azione - Servizi e sostegni socio-educativi nelle scuole

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
assistenti autonomia	6	1090,68	2 mesi circa	20,95	€ 22.849,837
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spesa utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>					
assicurazione					
Utenti pagamento Utenza Energia elettrica - Gas - acquisto generi alimentari					
IVA 5%					
Subtotale					
€ 1.202,623					
Subtotale					
TOTALE					
€ 24.052,46					

Ripartizione del costo dell'annualità totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	PDZ	Totale
€ 24.052,46	2021	€ 24.052,46

Comune di Montebelluna (TV) - Via dell'Industria, 1 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/411111 - Fax 0422/411112 - Email: info@com.montebelluna.tv

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 4	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA
-------------	----------------------------------

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO ATTIVITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Interventi per la domiciliarità	Servizi e sostegni socio-educativi domiciliari	Educativa domiciliare in favore delle famiglie con figli minori soprattutto nei primi anni di vita	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

COMUNI DI FICARRA, FLORESTA, RACCUJA, SANT'ANGELO DI BROLO, SINAGRA, UCRIA (AOD n.2 -D.S.S. D30)

Attraverso una ricognizione dei dati forniti dal servizio di U.O. NPIA è emerso che nei comuni dell'ambito sono numerosi i soggetti in età evolutiva in carico al servizio.

Di questi minori alcuni non presentano difficoltà di carattere fisico - psichico e/o sensoriale, ma presentano dei problemi di carattere socio-ambientale, di deprivazione socio-culturale e inseriti in contesti familiari multiproblematici.

Per questi minori sono necessarie delle misure di sostegno volti a mediare i rapporti intra-generazionali, a sostenere i genitori nelle responsabilità educative ed evitare quindi l'allontanamento dalla famiglia di origine.

L'esperienza già sperimentata in alcuni comuni dell'ambito ha consentito il recupero di situazioni familiari compromesse e l'accompagnamento del minore nel suo delicato percorso di sviluppo psico-fisico.

In particolare, per il minore, la possibilità di poter beneficiare di altre figure adulte di riferimento, capace di trasmettere il giusto accudimento e sostegno nelle situazioni di criticità, risponde in maniera puntuale alle esigenze di minori a rischio.

Nell'ambito degli interventi da realizzare dovranno essere previste le figure dell'educatore e dello psicologo e nei casi di bisogno materiale/assistenziale la figura dell'assistente /operatore.

L'educatore assumerà il compito di "facilitatore", dovrà sapere interagire, entrare e imparare a collaborare e sorreggere i genitori nei loro compiti educativi e rappresenterà una valida figura adulta di riferimento per i minori (compagno di gioco, educatore, e guida nel mondo esterno).

L'abilità del professionista sarà quello di entrare nella "cultura" dei genitori, per confrontare e discutere atteggiamenti, comportamenti, idee e valori, in maniera che le "modificazioni" siano frutto di nuove consapevolezze e i nuovi comportamenti possano davvero qualificare le relazioni familiari e sociali.

Il professionista dovrà lavorare su due fronti – il microcontesto (famiglia) ed il macrocontesto (famiglia- ambiente- scuola).

Lo psicologo sarà utile nel valutare l'aspetto interiore e di cambiamento del singolo, ricercando delle soluzioni per distruggere delle barriere, che immancabilmente potrebbero nascere durante il progetto di cambiamento.

Le attività che si perseguiranno saranno suddivise in quattro fasi:

- La prima fase è una pre-valutazione; l'equipe multidisciplinare insieme alla famiglia analizza il contesto familiare, la sua organizzazione interna ed esterna, lo sviluppo del bambino, al fine di definire un programma individualizzato in favore del minore;
- La seconda fase è finalizzata alla progettazione costruita in rete tra i diversi attori coinvolti e in contatto costante con la famiglia (insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi, neuropsichiatra e volontari;
- La terza fase si incentra nella realizzazione del programma: intervento di educativa domiciliare; partecipazione a gruppi di genitori e bambini (incontri settimanali o quindicinali); collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali e famiglie d'appoggio.
- La quarta fase è di valutazione ex - post, l'obiettivo della valutazione ex - post è quella di verificare la corrispondenza tra obiettivi e risultati raggiunti promuovendo il cambiamento.

Obiettivi generali

- Sostenere attraverso l'assistenza a domicilio con un percorso socio-educativo personalizzato nuclei familiari multiproblematici che hanno al loro interno minori a rischio di devianza e/o emarginazione;
- Attivare e potenziare le capacità della famiglia nel suo processo di acquisizione del ruolo educativo;
- Sostenere i genitori assicurando una presa in carico temporanea del minore e del nucleo familiare;
- Salvaguardare l'integrità del nucleo familiare evitando la disgregazione dello stesso;
- Intervenire con percorsi di accompagnamento per ridurre situazioni di disagio;
- Promuovere un'armonica crescita del minore per l'acquisizione di nuove abilità socio-affettive, comportamentali per la costruzione di un progetto di vita;
- Aiutare il minore a costruire una rete di interessi;
- Promuovere l'accrescimento delle competenze dei genitori e dei componenti il nucleo familiare attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

Obiettivi specifici

Rispetto al minore:

- Promuovere lo sviluppo e l'autonomia del minore nel processo di crescita valorizzandone risorse e potenzialità;
- Realizzare processi educativi individualizzati che accolgono i bisogni prevalenti e che offrono le risposte adeguate;
- Integrare le attività scolastiche dei minori con particolari carenze o disturbi specifici, in particolare con le situazioni in cui la famiglia non ha le competenze adeguate;
- Favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo e esponenziale promovendo la partecipazione alla vita sociale.

Comun. e Cont. Inf. e Contr. IP. @MREI (MREI) P. No. 00.00.4307. 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00 10/05/00

Regolamento di funzionamento del Gruppo Piano.

Valutazione dell'azione:

- a livello comunale: dall'ufficio di servizio sociale tramite visite domiciliari, incontri, riunioni sia con gli operatori degli enti erogatori del servizio sia con gli utenti e le loro famiglie ;
- a livello Distrettuale dal Gruppo Piano tramite: schede/questionari da somministrare agli utenti e agli operatori del servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Struttura Organizzativa.

- Uffici del Servizio Sociale dei Comuni.
- Ente gestore del servizio.

La Rete di collaborazione è costituita da :

- Uffici del Servizio Sociale dei Comuni ;
- I Consulenti Familiari;
- Impresa Sociale (Ente erogatore del servizio);
- Associazioni di volontariato, di famiglie , vicinato , parrocchie , cittadinanza attiva;
- Scuola;
- U.O. NPJA.

Soggetti coinvolti

- I fruitori del servizio e loro famiglie;
- Personale degli enti gestori del servizio;
- Volontari.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

- Si prevedono periodici momenti di confronto fra gli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Risorse comunali: locali - mezzi - personale.

Il servizio sarà svolto presso il domicilio del minore se non fosse possibile saranno utilizzati i centri ove esistenti dei comuni dell'AOD n. 2, i laboratori degli Istituti Comprensivi con i quali verranno stipulati appositi protocolli d'intesa.

Comune di Camuffaio - Via S. Maria Maddalena, 2 - 01020 Camuffaio (VT) - Tel. 0777/4601 - Fax 0777/4602 - E-mail: camuffaio@comune.camuffaio.vt.it

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatore socio-assistenziale			1
Assistente sociale	X		1
Psicologi	X		1
Educatori		X	6

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Ipotesi progettuale:

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Il Servizio sarà affidato tramite Avviso di Manifestazione d'interesse e pagamento del servizio con voucher.

Comuni e. CIRCOLARE N. 1288/2011. P. 1/1. V. 0

- attività sportive;
- sostegno alla famiglia.

Destinatari del servizio sono:

Il servizio verrà rivolto a circa 120 bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, prioritariamente a minori e/o adolescenti residenti nei sei comuni dell'ambito dell'AOD n.2, ivi compresi i portatori di handicap, che versano in una condizione di maggiore fragilità (preliminarmente socio-economica) e che richiedono interventi finalizzati alla piena integrazione nel contesto socio-ambientale di appartenenza.

La necessità appare quella di offrire azioni di sostegno a chi non riesce con le proprie risorse.

Ove le richieste per l'accesso al servizio dovessero essere superiori alle prestazioni preventivate si provvederà a stilare una graduatoria, tenendo conto di alcuni indicatori: "richieste U.O NPJA - scuola - reddito".

Modalità di erogazione del servizio

Per l'erogazione del servizio l'Ufficio Piano dell'AOD n. 2 si atterrà al Regolamento approvato con delibera n. 16 del 7/04/2016 del Comitato dei Sindaci.

Nell'ambito degli interventi da programmare, oltre le attività che si realizzeranno nel periodo estivo, verranno realizzati interventi di promozione del benessere dei bambini durante l'arco dell'anno, attraverso interventi strutturati da realizzare presso locali delle singole realtà territoriali o mediante interventi strutturati tenendo conto della territorialità attraverso momenti di scambi e di condivisione tra i comuni facenti rete nell'ambito dell'AOD. n. 2.

Il servizio sarà erogato secondo il seguente iter:

Presentazione della domanda presso gli uffici di Servizio Sociale dei Comuni di residenza da parte dell'esercente la potestà, corredata dalla documentazione prevista in apposito Avviso.

Quota di compartecipazione al servizio:

Non è prevista la quota di compartecipazione al costo del servizio, ma si darà priorità ai soggetti appartenenti a nuclei familiari maggiormente fragili e/o segnalati dai servizi territoriali dell'ASP e/o dagli Uffici di servizio sociale del Tribunale per i minorenni.

Attività di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Equipe operativa e sua composizione: il servizio prevede l'impiego di un'equipe operativa costituita dalle seguenti figure professionali: n. 6 assistenti per portatori di handicap, n. 6 operatori socio-assistenziali, n. 6 Istruttori/bagnini e n. 6 animatori.

Le attività si svolgeranno nei sei Comuni dell'AOD n. 2 presso i locali messi a disposizione da ciascun Ente per cinque giorni settimanali e per quattro ore giornaliere.

Il servizio sarà coordinato dall'AOD n. 2 con la collaborazione di n. 2 Assistenti Sociali e 6 Responsabili degli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni.

L'attività di monitoraggio e valutazione sarà effettuata dal gruppo di lavoro previsto dal Regolamento di funzionamento dell'Ufficio Piano.

Valutazione dell'azione:

1. a livello comunale: dall'ufficio di servizio sociale tramite visite domiciliari, incontri, riunioni sia con gli operatori degli enti erogatori del servizio sia con gli utenti e le loro famiglie;
2. a livello Distrettuale: dall'Ufficio Piano tramite schede/questionari da somministrare agli utenti e agli operatori del servizio.

Data inizio/data fine previste:

durante le vacanze estive, natalizie e pasquali - per un mese e mezzo circa.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Beni e spese per il funzionamento dei servizi.

Saranno a carico della ditta aggiudicataria le spese relative all'acquisto del materiale occorrente per l'espletamento del servizio.

Struttura Organizzativa.

- Uffici Servizi Sociali dei Comuni.
- Ente gestore del servizio.

La Rete di collaborazione è costituita da :

- Uffici Servizi Sociali dei Comuni;
- I Consulenti Familiari;
- Impresa Sociale (Ente erogatore del servizio);
- Associazioni di volontariato, di famiglie, vicinato, parrocchie, cittadinanza attiva;
- Scuola;
- U.O. NPIA;
- U.S.S.M.

Soggetti coinvolti:

- i fruitori del servizio e loro famiglie;
- personale degli enti gestori del servizio;
- volontari.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

- Si prevedono periodici momenti di confronto fra gli operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature

Risorse comunali: locali - mezzi - personale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili dei Servizi Sociali AOD 2	6		6
Assistenti sociali	2		2
Autisti	6		6
Operatore socio-assistenziale		6	6
Animatore		6	6
Istruttore/Bagnino		6	6
Assistente p.h.		6	6
Servizi U.O.NPIA	N.Q.	N.Q.	N.Q.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Ipotesi progettuale:

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Il servizio sarà affidato a soggetto del terzo settore ai sensi della normativa vigente Nuovo Codice dei Contratti - d.lgs. 36/2023.

PIANO FINANZIARIO

AZIONE N. 5

Titolo Azione: INTERVENTI EDUCATIVI E RICREATIVI PER IL TEMPO LIBERO MINORI ADOLESCENTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
Assistente p.h.	6	127,69	1 mese e mezzo circa	€ 18,60	2.874,981
Operatore socio assistenziale	6	131,94	1 mese e mezzo circa	€ 18,00	2.374,981
Istruttore/Bagnino	6	115,29	1 mese e mezzo circa	€ 20,60	2.374,981
Animatore	6	115,29	1 mese e mezzo circa	€ 20,60	2.374,981
Subtotale					9.499,92 €
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
ONERI DI GESTIONE: spese occorrenti per l'acquisizione di materiale ludico-ricreativo per l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per dare il servizio completo ed a regola d'arte e quant'altro necessario.				5%	€ 499,995
Subtotale					
ALTRE VOCI					
AVCP					
assicurazione					€ 1.500,00
IVA 5%					€ 526,312
TOTALE					€ 12.026,230
Ripartizione					
			PDZ	Totale	
FNPS		Compartecipazione utenti	2021	€ 12.026,23	
€ 12.026,23					

Il servizio sarà coordinato dalle Assistenti Sociali in servizio presso i Comuni del Distretto e/o con la collaborazione dei Funzionari responsabili degli Uffici Servizi Sociali.

- Verifiche e monitoraggio

L'azione di verifica sarà effettuata dal gruppo tecnico ristretto e si articolerà anch'essa in tre fasi: Ex ante, in itinere, ex post.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Registri;
- Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;
- Relazioni mensili;
- Riunioni d'equipe;
- Riunioni formative - informative con le famiglie.

Il monitoraggio sarà effettuato anch'esso dal gruppo ristretto attraverso i seguenti indicatori:

- costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;
- livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;
- analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale;
- valutazioni espresse dagli utenti, o dai familiari, tramite compilazione di questionari;
- valutazioni sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti all'Ufficio Piano.

Nell'arco di validità del presente piano il progetto avrà la durata di 2 mesi circa.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il servizio sarà gestito da Enti del Terzo settore in possesso dei prescritti requisiti e appositamente accreditati, tramite voucher sociali.

Beni e spese per il funzionamento dei servizi.

Sono a carico della ditta che espletterà il servizio le spese relative all'acquisto di materiale occorrente per l'espletamento dei servizi di aiuto domestico ed igiene e cura della persona, mezzi di trasporto ed oneri assicurativi, materiale d'ufficio e quant'altro necessario per il corretto svolgimento del servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 6 Assistenti OSA		X	6
Infermieri professionali ASP (ex AUSL)	X		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Indiretta /esternalizzata Accredito cooperative tramite manifestazione d'interesse.

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

Azione n. 8	RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE
-------------	---

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
			x	x	x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Con l'azione n. 8 "RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE" si vuole potenziare l'AOD n. 2 deputata alla programmazione, gestione e valutazione dei piani di zona attraverso il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale. Il servizio deve essere necessariamente improntato sulla complementarietà, unitarietà, flessibilità e adottabilità nell'erogazione delle prestazioni ed inoltre deve operare in rete con tutti i servizi presenti sul territorio ed in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi generali della programmazione distrettuale.

Il servizio essenziale di Segretariato Sociale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:
- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;

- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare l'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

Il Segretariato Sociale assume, inoltre, la funzione di punto unico di accesso alla rete dei servizi. La qualifica è quella di istruttore amministrativo categoria C.

Il compenso orario sarà quello previsto dal CCNL del personale degli Enti Locali pari ad € 18,56 (comprensivo di oneri previdenziali e contributivi).

Il Servizio Sociale Professionale è finalizzato ad assicurare le prestazioni necessarie a ridurre o a rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

Le prestazioni professionali da assicurare fanno riferimento alla esclusiva competenza delle Assistenti Sociali:

- lettura e decodificazione delle domande;
- valutazione mono e multidimensionale del bisogno;
- attività di presa in carico del singolo, della famiglia e/o del gruppo sociale portatore di bisogni semplici o complessi, assicurando le prestazioni professionali specifiche;
- predisposizione di progetti personalizzati, ovvero di piani di lavoro individuali, tesi all'individuazione delle strategie, degli interventi e delle azioni da porre in essere dei dati sui sistemi informativi dedicati;
- attivazione di prestazioni sociali ed in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio.

L'Assistente sociale in possesso di laurea triennale iscritta all'albo delle Assistenti Sociali svolgerà il servizio sia di front office che il back office.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Servizi Sociali dei Comuni dell'AOD n. 2, DSS30.

Verifiche e monitoraggio

L'azione di verifica sarà effettuata dall'Ufficio Piano e si articolerà anch'essa in tre fasi:

Ex ante, in itinere, ex post.

Per la verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Registri;

Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;

Relazioni mensili;

Riunioni d'equipe;

Riunioni formativo - informative con le famiglie.

Il monitoraggio sarà effettuato anch'esso dall'Ufficio Piano attraverso i seguenti indicatori:

costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;

livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;

analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale;

valutazioni espresse dagli utenti o dai familiari, tramite compilazione di questionari;

valutazioni sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti all'Ufficio Piano.

Data inizio/data fine previste: implementazione del servizio in continuità con il precedente ed incremento delle figure professionali per garantire l'effettivo fabbisogno riscontrato nei Comuni dell'AOD n. 2 - DSS30.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole, ...)	In convenzione	Totale
N.1 Responsabile Ufficio Piano	X		1
N. 1 Assistente Sociale		X	1
N.1 Istruttore Amministrativo		X	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

X Diretta. Il Servizio sarà affidato a figure professionali tramite Avviso pubblico.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 8

Titolo dell'azione : Rafforzamento della struttura distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)					
Assistenti Sociali	1	323	6 mesi circa	€ 21,70	€ 7.000,000
Istruzioni Amministrative Cat. C	1	271	4 mesi circa	€ 18,56	€ 5.026,230
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)					
assicurazione					
Utenti pagamento Utenze Energia elettrica - Gas - acquisto generi alimentari					
IVA 5%					
Subtotale					
TOTALE					€ 12.026,23

Ripartizione del costo delle due annualità totale dell'azione per fonte

N. Azione 8

FNPS	Compartecipazione utenti	PDZ	Totale
€ 12.026,23		2021	€ 12.026,23

Comunicazione di dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy)

Azione N. 9	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO PIANO
-------------	--

1.a - Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali - 2021)

MACRO attività	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		FAMIGLIA E MINORI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Accesso Rafforzamento valutazione e di presidi di progettazione welfare e di prossimità	Rafforzamento Centri per famiglia Segretariato Sociale	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto "Incentivo personale Ufficio di Piano" è finalizzato ad incentivare l'attività svolta dall'Ufficio di Piano dell'AOD n.2 del DSS30.

Esso è preposto all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del PAO, nonché alla gestione dello stesso.

In particolare il Gruppo Piano deve:

- a) predisporre la Relazione sociale quale rapporto di analisi e di valutazione dei bisogni locali (Domanda), del livello dei servizi socio-sanitari e delle risorse professionali presenti sul territorio (Offerta);
- b) definire gli obiettivi e le priorità del PAO;
- c) provvedere alla gestione e al coordinamento del Tavolo di concertazione;
- d) predisporre il Bilancio di distretto, sulla base dei singoli Piani Finanziari redatti dai Comuni appartenenti all'A.O.D. n. 2;
- e) redigere il PAO;
- f) provvedere al monitoraggio periodico dei Piani di Zona, secondo le indicazioni regionali, organizzando al contempo la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- g) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai soggetti previsti dal comma 5, dell'art. 1, legge 8 novembre 2000, n. 328;
- h) proporre al Comitato dei Sindaci eventuali modifiche delle azioni previste dal PAO, tenendo conto delle procedure indicate in sede regionale;
- i) predisporre l'articolato dei protocolli d'intesa e degli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali e con gli altri attori sociali coinvolti nella realizzazione del PAO (Terzo Settore ed Enti Terzi);
- j) promuovere iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali, per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- k) formulare indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori.

L'obiettivo è quello di rafforzare la capacità tecnica e amministrativa degli uffici deputati all'attuazione dei Piani di Zona, attraverso un supporto aggiuntivo alle attività di gestione della struttura tecnica e amministrativa dell'AOD n. 2 DSS30.

Tenuto conto delle somme assegnate si è provveduto alla individuazione di n. 6 figure professionali referenti dei sei Comuni dell'AOD n.2 e facenti parte del Gruppo Piano, che non

siano in posizione organizzativa con funzioni apicali, alle quali verranno assegnati compiti di supporto e potenziamento delle attività dell'Ufficio Piano.

La qualifica è quella di istruttore amministrativo categoria C, ogni istruttore effettuerà n. 6 (sei) ore mensili per 6 mesi, in orario pomeridiano.

Il compenso orario sarà quello previsto dal CCNL del personale degli Enti Locali pari ad € 18,56 (comprensivo di oneri previdenziali e contributivi).

Data inizio/data fine prevista

Gennaio/dicembre.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Con la presente azione si vuole sopperire alle difficoltà legate alla carenza di personale nello svolgimento dei compiti propri dell'Ufficio di Piano ed al potenziamento del personale per le attività riguardanti la gestione amministrativa e contabile dei Piani di Zona, alle attività di elaborazione degli atti propedeutici, all'affidamento dei servizi e degli interventi, alle attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni finalizzate al sistema di monitoraggio e rendicontazione.

Il personale individuato, nell'ambito dei componenti il Gruppo Piano dell'AOD n. 2 dovrà svolgere l'attività in stretto raccordo con il Responsabile dell'Ufficio Piano.

Con questa azione si intende incentivare il personale comunale facente parte dell'Ufficio Piano, attraverso l'attribuzione delle ore di straordinario.

OBIETTIVI GENERALI:

- 1) incentivare l'Ufficio di Piano nelle attività inerenti gli adempimenti tecnico-amministrativi-finanziari connessi all'affidamento e alla gestione dei progetti/interventi previsti nei Piani di Zona;
- 2) incentivare l'Ufficio di Piano nella predisposizione di tutti gli adempimenti necessari per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa;
- 3) incentivare l'Ufficio di Piano nelle attività di valutazione dei Piani di Zona e delle azioni progettuali in essi contenute.

ATTIVITA'

Le mansioni che si dovranno svolgere saranno le seguenti:

- potenziamento ed ottimizzazione del Gruppo Piano mediante la razionalizzazione della struttura con un incontro settimanale pomeridiano;
- affiancamento al Responsabile dell'Ufficio di Piano nell'espletamento delle funzioni ordinarie;
- affiancamento al Responsabile dell'Ufficio di Piano nell'elaborazione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi e degli interventi dei Piani di Zona, ivi compresi quelli afferenti il funzionamento degli stessi;
- attivazione delle procedure necessarie all'espletamento dei servizi e delle attività di cui sopra (accettazione istanze, istruttoria delle stesse, formulazione delle graduatorie, ecc);
- attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni, finalizzate o utili al sistema di monitoraggio e valutazione;
- elaborazione degli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione;
- monitoraggio amministrativo-contabile dei Piani di Zona;
- predisposizione e analisi della qualità rilevata (metodologie di rilevazione delle performance dei servizi, con predisposizione di indicatori e target).

Le attività svolte dovranno essere oggetto di relazione periodica e di rapporto finale.

INDICATORI DI RISULTATO

- Riduzione del 30% della tempistica necessaria all'espletamento delle pratiche di avvio dei progetti inseriti nei Piani di Zona 2018/2019 - 2019/2020, PDZ 2021 - PDZ 2022/2024, nonché tutti gli adempimenti attinenti al monitoraggio ed alla rendicontazione dei rispettivi Piani;
- diminuzione del 30% dei tempi delle procedure amministrative riguardanti gli affidamenti, gli impegni di spesa e le liquidazioni dei Piani di Zona sopraccitati;
- valutazione di almeno il 70% dei servizi attivati e delle criticità riscontrate nei Piani di Zona 2018/2019, 2019/2020, PDZ 2021 e PDZ 2022/2024 in rapporto all'efficacia, efficienza, impatto sociale e incidenza sui bisogni dei destinatari.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttori amministrativi cat. C	6	1	6

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta : Autorizzazione ad effettuare ore di straordinario ai sei referenti del Gruppo Piano mediante apposito atto deliberativo dell'Ente di appartenenza e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale degli Enti Locali.

PIANO FINANZIARIO

AZIONE N.9

Titolo Azione: Incentivo Personale Comunale

Voci di spesa	Quantità	Tempo		Costo unitario	Costo Totale
		ore	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>					
N. 6 dipendenti personale Comunale dell' ADD n.2 Cat. C.	40,75 ore c.u.	€ 244,48	12	18,56	€ 4.537,58
Subtotale					
RISORSE STRUTTURALI					
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, struttura, noleggio auto, ecc)</i>					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>ONERI DI GESTIONE (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per la pulizia, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
oneri di gestione					
IVA 5%					
TOTALE					€ 4.537,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9

FNPS	Compartecipazione utenti	PDZ	Totale
€ 4.537,58		2021	€ 4.537,58

REGIONE SICILIANA

ALLEGATO N. 7



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.30

FNPS - PIANO DI ZONA 2018/2019			
			TOTALE ASSEGNAZIONE
Interventi per aree tematiche AOD n.1			
	Programmato	Impegnato	Erogato
ADI Integrata	€ 58.142,66		
Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione per i minori delle scuole primarie e secondarie 1°	€ 140.049,92		
Spazio Lavoro	€ 49.769,40		
Emergenza e Urgenza Sociale	€ 13.680,00		
Assistenza Tecnica	€ 12.208,85		
TOTALE	€ 273.850,83		
Interventi per aree tematiche AOD n.2			
	Programmato	Impegnato	Erogato
Assistenza domiciliare integrata in favore dei soggetti diversamente abili	€ 22.412,25	€ 22.412,25	
Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione nelle scuole	€ 39.994,50	€ 39.994,50	€ 38.981,67
Attività Sociali inclusive e contro l'emarginazione	€ 38.444,42	€ 38.444,42	€ 26.935,50
Assistenza Tecnica	€ 3.084,85	€ 3.084,85	
TOTALE	€ 103.936,02	€ 103.936,02	€ 65.917,17
Interventi per aree tematiche AOD n.1			
FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020			
			TOTALE ASSEGNAZIONE
	Programmato	Impegnato	Erogato
spazio lavoro	€ 50.557,44	€ 50.557,44	
trasporto sociale	€ 10.200,00	€ 10.200,00	
emergenza ed urgenza	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
ADI Integrata	€ 87.062,38	€ 87.062,38	
Assistenza Tecnica	€ 9.456,15	€ 9.456,15	
Incentivo personale comunale	€ 11.068,42	€ 11.068,42	
Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione per i minori delle scuole primarie e secondarie 1°	€ 124.547,05	€ 22.340,05	
TOTALE	€ 634.891,44	€ 594.891,44	
Interventi per aree tematiche AOD n.2			
FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020			
			TOTALE ASSEGNAZIONE
	Programmato	Impegnato	Erogato
Assistenza domiciliare in favore dei soggetti anziani	€ 79.004,54	€ 26.078,89	
Assistenza domiciliare integrata in favore dei soggetti diversamente abili	€ 33.558,62	€ 12.150,83	
Assistenza Tecnica all'Ufficio Piano	€ 2.389,31	€ 2.389,31	
Incentivo personale comunale	€ 4.068,80	€ 4.068,80	
Stare insieme Interventi educativi e ricreativi per il tempo libero minori ed adolescenti	€ 66.985,40	€ 16.000,00	
Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione nelle scuole	€ 18.716,65	€ 18.716,65	
TOTALE	€ 204.723,32	€ 79.404,48	
FNPS - PIANO DI ZONA 2021			
			TOTALE ASSEGNAZIONE
Interventi per aree tematiche AOD n.1			
	Titolo azione		Importo
Rafforzamento Centri per Famiglia Segretariato Sociale			€ 15.903,59
Sostegno genitorialità spazio neutro			€ 15.903,58
Servizi e sostegni socio educativi nelle scuole.			€ 63.614,30
Educativa domiciliare			€ 31.807,16
Centro Diurno semiresidenziale per persone con disabilità Intellettiva o Relazionale			€ 31.807,16
ADASAD Servizio di assistenza Domiciliare Anziani			€ 50.891,45
ADI Integrata Servizio di assistenza Domiciliare Disabili			€ 63.614,32
Incentivi ai gruppi piano			€ 31.807,16
Rafforzamento struttura distrettuale			€ 12.532,41
	TOTALE		€ 317.881,13
Interventi per aree tematiche AOD n.2			
	Titolo azione		Importo
Rafforzamento Centri per famiglia Segretariato sociale			€ 6.013,12
Sostegno genitorialità e servizio mediazione familiare			€ 6.013,12
Servizi e sostegni socio - educativi nelle scuole			€ 24.052,46
Assistenza domiciliare educativa			€ 12.026,23
Centri con funzione socio- educativa e ricreativa			€ 12.026,23
Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani			€ 19.241,97
Assistenza Domiciliare Integrata in favore di soggetti diversamente abili			€ 24.052,46
Rafforzamento della struttura distrettuale			€ 12.026,23
Incentivo personale Ufficio Piano			€ 4.537,58
	Totale		€ 119.989,39
			€ 437.870,52

REGIONE SICILIANA

ALLEGATO N. 7



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 30

ENTRATA 2018		USCITA 2018	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE	288.284,73 €	0	0
PNSCIA-PAC	1.931.169,91 €	556230,46	146525,92
PIPII			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI	105.394,84 €	0	0
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE			
TOTALE	2.322.829,48 €	556230,46	146525,92

ENTRATA 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE	352.397,00 €	- €	- €
PNSCIA-PAC			
PIPII			
FNA			
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
SIA REI	874.592,00 €	484.802,04 €	484.802,04 €
TOTALE	1.226.989,00 €	484.802,04 €	484.802,04 €

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			0
FONDO POLITICHE GIOVANILI			0
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			0
PO POVERTA'	578.917,52 €	578.917,52 €	0
PON INCLUSIONE			0
PNSCIA-PAC			0
PIPII			0
FNA			0
VITA INDIPENDENTE			0
FONDO DOPO DI NOI			0
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			0
PAIS	313.139,80 €	313.139,80 €	150.000,00 €
ALTRE RISORSE			0
TOTALE	892.057,32 €	892.057,32 €	150.000,00 €

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data 27/09/2023

Il Responsabile Area Servizi
Demografici-URP-Socio Culturale
Dott. Carmelo Pino

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile di Area
Dott. Carmelo Pino

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 27/09/2023

Il Responsabile di Area
Dott. Carmelo Pino

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E trova copertura finanziaria alla MISSIONE
PROGRAMMA..... TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 202__ (Imp. Provv. n. _____)

Data

Il Responsabile di Area
Dott. Carmelo Pino

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

con voti unanimi , resi nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

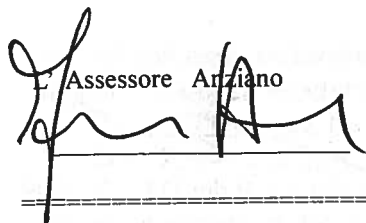
LA GIUNTA MUNICIPALE

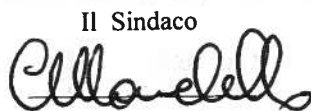
con separata votazione espressa ad unanimità di voti e nelle forme di legge,

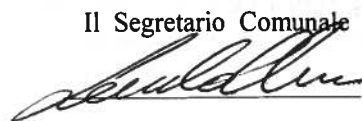
DELIBERA

Di dichiarare l'atto deliberativo immediatamente esecutivo per quanto in premessa esposto.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Assessore Arziano


Il Sindaco


Il Segretario Comunale


Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 29-09-2023

E fino al

L'Addetto
DI Dio Giovanni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 29-09-2023

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal _____ al _____

Li _____

Il Segretario Comunale

Dott. Carmelo Pino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale 29-09-2023

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 29-09-2023

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale ,li



Il Segretario Comunale

Dott. Carmelo Pino

